

A.C. 2500

Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:

“Articolo 10-bis Personale sanitario

Al fine di valorizzare il servizio prestato dal personale sanitario dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, per l'anno 2020 le regioni e le province autonome possono incrementare, in deroga alla normativa vigente in materia di spesa personale, ivi incluso l'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nei limiti delle risorse disponibili e fermo restando l'equilibrio economico del sistema sanitario, i fondi della contrattazione integrativa per riconoscere al predetto personale un premio di importo non superiore a 1.000 euro al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente e comunque per una spesa complessiva al lordo dei predetti contributi ed oneri a carico dell'amministrazione, commisurato al servizio effettivamente prestato nel corso dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020.”

Relazione illustrativa

La proposta prevede che le regioni e province autonome, per l'anno 2020, nei limiti delle risorse disponibili e fermo restando l'equilibrio economico del sistema sanitario, possano incrementare i fondi della contrattazione integrativa per riconoscere, al personale sanitario dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nell'emergenza epidemiologica, un premio sino a 1000 euro commisurato al servizio effettivamente prestato.

A.C. 2500

All'articolo 1, apportare le seguenti modifiche:

- a) *al comma 1 dell'articolo 1, dopo le parole "pediatri di libera scelta" inserire le seguenti " , infermieri di famiglia o di comunità di cui al comma 5 del presente articolo"*
- b) *al comma 5, dopo le parole "dell'infermiere di famiglia o di comunità" inserire le seguenti "con un ruolo di governo nell'ambito dei servizi infermieristici distrettuali";*

Relazione illustrativa

La proposta mira a coordinare le misure adottate per la riorganizzazione territoriale in virtù dell'introduzione del presente decreto della figura dell'infermiere di famiglia o di comunità, già previsto dal Patto per la Salute 2019-2021. Tale esigenza è legata alla necessità di garantire il potenziamento della presa in carico sul territorio e a domicilio dei soggetti affetti da SARS-COV-2 e, più in generale dalle persone che versano in condizione di fragilità.

In particolare, si ritiene necessario prevedere che l'infermiere di famiglia o comunità partecipi all'attuazione dei piani di assistenza territoriale per l'identificazione e la gestione dei contatti, l'organizzazione dell'attività di sorveglianza attiva e di ricoprire altresì un ruolo di responsabilità nell'ambito dei processi infermieristici a livello distrettuale.